

GIOVEDÌ 12 OTTOBRE

XXVII settimana del Tempo ordinario - III settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Per la misura smisurata
di tanta immensità,
tu ci manchi Signore.*

*Nel profondo del nostro cuore
un posto resta segnato
da un vuoto,
una ferita.*

*Per l'infinita tua presenza
il mondo allude a te,
perché tu l'hai formato.*

*Ma esso geme come in esilio
e grida per il dolor
di non provare
che il tuo silenzio.*

*Dentro il tormento dell'assenza
e proprio lì Signor,
a noi vieni incontro.*

*Tu non sei per noi sconosciuto
ma l'ospite più interno
che si mostra
in trasparenza.*

Salmo CF. SAL 83 (84)

Quanto sono amabili
le tue dimore,
Signore degli eserciti!

L'anima mia anela
e desidera gli atri del Signore.
Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente.

Anche il passero trova una casa
e la rondine il nido
dove porre i suoi piccoli,
presso i tuoi altari,
Signore degli eserciti,
mio re e mio Dio.

Beato chi abita nella tua casa:
senza fine canta le tue lodi.

Beato l'uomo
che trova in te il suo rifugio
e ha le tue vie nel suo cuore.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

In quel tempo, Gesù disse ai discepoli: «Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto» (cf. Lc 11,9).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Signore, ascoltaci!

- Ti preghiamo per la tua santa chiesa che si estende da un'estremità all'altra della terra: mantienila salda e proteggila fino alla fine dei tempi.
- Ti preghiamo per tutti i pastori che presiedono nella carità le comunità cristiane sparse nel mondo: riempi di tua sapienza affinché trasmettano instancabilmente la tua parola.
- Ti preghiamo per tutti i cristiani perseguitati e per quelli che sono provati nella loro vita spirituale: confermali nella fede e dona loro la tua consolazione.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. EST 4,17B-C

Tutte le cose sono in tuo potere
e nessuno può opporsi alla tua volontà.
Tu hai fatto il cielo e la terra
e tutte le meraviglie che si trovano sotto il firmamento:
tu sei il Signore di tutte le cose.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che esaudisci le preghiere del tuo popolo oltre ogni desiderio e ogni merito, effondi su di noi la tua misericordia: perdona ciò che la coscienza teme e aggiungi ciò che la preghiera non osa sperare. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA ML 3,13-20A

Dal libro del profeta Malachìa

¹³Duri sono i vostri discorsi contro di me – dice il Signore – e voi andate dicendo: «Che cosa abbiamo detto contro di te?». ¹⁴Avete affermato: «È inutile servire Dio: che vantaggio abbiamo ricevuto dall'aver osservato i suoi comandamenti o dall'aver camminato in lutto davanti al Signore degli eserciti? ¹⁵Dobbiamo invece proclamare beati i superbi che,

pur facendo il male, si moltiplicano e, pur provocando Dio, restano impuniti». ¹⁶Allora parlarono tra loro i timorati di Dio. Il Signore porse l'orecchio e li ascoltò: un libro di memorie fu scritto davanti a lui per coloro che lo temono e che onorano il suo nome.

¹⁷Essi diverranno – dice il Signore degli eserciti – la mia proprietà particolare nel giorno che io preparo. Avrò cura di loro come il padre ha cura del figlio che lo serve. ¹⁸Voi allora di nuovo vedrete la differenza fra il giusto e il malvagio, fra chi serve Dio e chi non lo serve. ¹⁹Ecco infatti: sta per venire il giorno rovente come un forno. Allora tutti i superbi e tutti coloro che commettono ingiustizia saranno come paglia; quel giorno, venendo, li brucerà – dice il Signore degli eserciti – fino a non lasciar loro né radice né germoglio. ²⁰Per voi, che avete timore del mio nome, sorgerà con raggi benefici il sole di giustizia. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 1

Rit. Beato l'uomo che confida nel Signore.

¹Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi,
non resta nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli arroganti,
²ma nella legge del Signore trova la sua gioia,
la sua legge medita giorno e notte. **Rit.**

³È come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che dà frutto a suo tempo:
le sue foglie non appassiscono
e tutto quello che fa, riesce bene. **Rit.**

⁴Non così, non così i malvagi,
ma come pula che il vento disperde;
⁶poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti,
mentre la via dei malvagi va in rovina. **Rit.**

Rit. Beato l'uomo che confida nel Signore.

CANTO AL VANGELO

CF. AT 16,14B

Alleluia, alleluia.

Apri, Signore, il nostro cuore
e accoglieremo le parole del Figlio tuo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Lc 11,5-13

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai discepoli: ⁵«Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: “Amico, prestami tre pani, ⁶perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli”, ⁷e se quello dall'interno gli risponde: “Non m'importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani”, ⁸vi dico

che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono.

⁹Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. ¹⁰Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto.

¹¹Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? ¹²O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? ¹³Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, il sacrificio che tu stesso ci hai comandato di offrirti e per questi misteri che celebriamo con il nostro servizio sacerdotale porta a compimento la tua opera di santificazione. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

LAM 3,25

**Buono è il Signore con chi spera in lui,
con colui che lo cerca.**

DOPO LA COMUNIONE

Concedi a noi, Padre onnipotente, che, inebriati e nutriti da questi sacramenti, veniamo trasformati in Cristo che abbiamo ricevuto come cibo e bevanda di vita. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PER LA RIFLESSIONE

Chiedete e riceverete

Dopo la consegna della preghiera del *Padre nostro* ai suoi discepoli, Gesù dice loro una parabola, che solo il Vangelo di Luca ci trasmette; questa parabola a sua volta introduce un nuovo insegnamento di Gesù sulla necessità della preghiera insistente. La piccola parabola dell'amico importuno (cf. Lc 11,5-8), che potrebbe essere una creazione lucana, prende spunto dal dovere dell'ospitalità, che aveva e spesso ha ancora nell'Oriente un valore sacro, e del vincolo dell'amicizia. Ebbene, Gesù immagina una situazione in cui entrambi possono venire meno, e allora solo la tenacia e l'insistenza di chi è nell'assoluto bisogno possono ottenere quello che è necessario. Anche nel rapporto con Dio è richiesta questa tenacia e questa insistenza. La ricerca di Dio non è l'adagiarsi in un quieto vivere che trasforma l'insoddisfazione in rassegnazione, ma un impegno di tutto il nostro essere per trovare quello che più è vero e necessario nella vita che viviamo. Dio non è un distributore di beni o di mali, ma una realtà vivente

che si rivela a chi lo cerca, è il Padre buono che dà in abbondanza ai suoi figli, ma è anche il Dio nascosto che vuole essere trovato là dove non immaginiamo: nel povero, nel bisognoso, nel fratello o nella sorella, nell'incontro inatteso pieno di stupore che ci sorprende. Solo una preghiera insistente che non si lascia scoraggiare ci sottrae al pericolo di collocare Dio nella vetrina dei nostri progetti di dominio, economico, sociale e persino religioso. Agite con Dio come l'amico importuno, ci dice Gesù: insistete nella preghiera, continuate a cercare alla luce della sua parola un senso alle situazioni che vivete, chiedete aiuto con semplicità ed egli finirà per rispondere alle vostre domande! Ma la parabola mette in giuoco anche l'amicizia, e colloca sullo stesso piano i rapporti che uniscono Dio agli esseri umani e quelli che possono esistere tra gli uomini. La parabola parla di tre amici, dei quali – «fuor di parabola» – uno è Dio stesso. L'amico importuno scommette sull'amicizia e sull'insistenza. Anche l'Antico Testamento conosce alcuni «amici di Dio» come Abramo (cf. Is 41,8; 2Cr 20,7) e Mosè (cf. Es 33,11). Anch'essi chiesero a Dio cose che parevano impossibili. Con Dio possiamo avere l'audacia di una preghiera che chiede l'inaudito, che spera l'insperato. È proprio quello che invita a fare Gesù nei riguardi di Dio: «Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto» (Lc 11,9-10). Chiedere allora qualsiasi cosa? Sì, ma chiedere soprattutto la cosa più importante – come suggeriscono i padri da Origene in poi commentando questo pas-

so: l'intelligenza della Scrittura, lo Spirito Santo. Dio, che non è cattivo come gli uomini, donerà con larghezza ciò che è suo, come un Padre amante che desidera la vita dei suoi figli: lo Spirito Santo, la sua stessa vita divina, la forza di superare ogni avversità. È il dono buono per eccellenza, il dono che viene dal cielo, quella potenza che i discepoli non conoscono ancora ma che riceveranno dopo la risurrezione del Signore, nella Pentecoste.

Signore Dio, tuo Figlio Gesù Cristo ci ha insegnato a chiamarti con il nome di Padre e a chiederti ogni cosa buona: infondi nei nostri cuori il tuo Spirito Santo perché ci doni la sapienza per comprendere la tua parola, la forza per testimoniarla e il coraggio di metterla in pratica.

Calendario ecumenico

Cattolici

Felice, Cipriano e 4964 compagni, martiri d'Africa sotto il re vandalo ariano Unerico (483); Edvige, religiosa (1243).

Ortodossi e greco-cattolici

Probo, Taraco e Andronico, martiri (IV sec.); Onofrio Garegeli, monaco (1733) (chiesa georgiana).

Copti ed etiopici

Gregorio di Nissa, vescovo (395).

Anglicani

Elizabeth Fry, riformatrice e benefattrice dei carcerati (1845); Edith Cavell, infermiera (1915); Vilfrido di Ripon, vescovo e missionario (709).

Luterani

Elizabeth Fry, benefattrice in Inghilterra (1845).